

Modena, 30 marzo 2020

## Comunicato stampa

# I Centri Adolescenza si spostano su WhatsApp

**Hai tra 14 e 20 anni? Vuoi parlare con uno psicologo? Il centro adolescenza è aperto su WhatsApp:** il numero 334 6260230 è a disposizione di tutti i ragazzi che, oggi, lontani dalle aule scolastiche e costretti a rimanere a casa, abbiano il desiderio di parlare e confrontarsi con uno psicologo, **per qualche consiglio o per raccontare le proprie ansie e preoccupazioni.**

**Basta inviare un messaggio, scrivendo: nome, cognome, data di nascita e luogo di residenza,** e si verrà ricontattati da uno psicologo del Centro Adolescenza più vicino.

“Il servizio ‘smart’ nasce in questo periodo di emergenza legata al coronavirus, per riaprire attraverso lo smartphone, l’accesso ‘diretto’ ai servizi offerti dai Centri Adolescenza della provincia di Modena - dichiara Maria Corvese, responsabile dell’Unità operativa Centro Adolescenza - il messaggio che rivolgo a tutti i ragazzi è: in questo tempo così particolare, è importante cercare nuove strade e nuove soluzioni; se volete una mano a rinforzare la vostra capacità di farcela contattateci, il Centro Adolescenza è aperto”.

A questo proposito, in ogni caso, è utile ricordare anche che gli [Spazi Giovani dei Consulitori](#) sono comunque aperti per garantire tutte le urgenze, mentre per le attività non urgenti (fare domande, ricevere consigli etc.) è possibile chiamare il numero di telefono e parlare con gli operatori del centro più vicino tra quelli raggiungibili tramite la pagina dedicata.

## Supporto psicologico

L’Azienda USL, inoltre, ha attivato anche un **numero di telefono, 059 3963401, per il supporto psicologico rivolto alla cittadinanza, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17,** che vede impegnati settimanalmente **psicologi** specificamente formati nella gestione delle emergenze.

Dal 20 marzo al 14 aprile sono state ricevute complessivamente oltre 300 telefonate. Le persone hanno chiesto aiuto rispetto allo stress correlato alla situazione di isolamento, all’emergenza Covid-19, riportando problemi nel fronteggiare lo stress quotidiano, vissuti di rabbia per l’impotenza di fronte alla situazione generale, problemi relazionali che si acutizzano per la convivenza forzata e continua.

Gli psicologi contattati svolgono un lavoro di contenimento e normalizzazione dei vissuti, utilizzando tecniche specifiche che in genere rendono la singola telefonata sufficiente a trarre giovamento. Il cittadino che chiama può concordare con gli operatori di essere ricontattato per un monitoraggio o, laddove è necessario, l’attivazione delle risorse territoriali esistenti sui bisogni emersi.